

Scuola Superiore di Catania

CORSO SPECIALISTICO

Ambito umanistico

a.a. 2016-2017

Diritto e neuroscienze: confini e metodi di un possibile incontro

• **Argomento:**

L'ingresso delle neuroscienze nel campo giuridico comporta dei problemi epistemologici, metodologici, tecnici.

Da più parti sono stati discussi l'utilità e i rischi dell'uso di tecniche neuroscientifiche avanzate per indagini giudiziarie – analisi genetiche o neuropsicologiche o di diagnostica per immagini - per 'scoprire' il funzionamento cerebrale sottostante al comportamento giuridicamente rilevante.

I problemi cui si cerca di dare una risposta in sede giuridica riguardano domande diverse.

- Valutare se la persona ha caratteristiche tali da poter essere dichiarata o meno capace di intendere e volere, imputabile, 'pericolosa', vittima di danno, testimone attendibile, capace di contrattazione e decisione, ecc. Ad esempio, tecniche diagnostiche delle neuroscienze come la risonanza magnetica funzionale, possono integrare gli accertamenti psicodiagnostici nel valutare le alterazioni cerebrali nei disturbi post-traumatici, o la gravità dei disturbi psichici che la legge include tra le cause di non imputabilità o di incapacità.
- Individuare la tendenza alla falsificazione (simulazione o dissimulazione) nelle indagini giudiziarie, mediante mezzi tecnici appropriati.

I numerosi studi volti a investigare gli aspetti genetici coinvolti in autori imputati di reato hanno però ottenuto risultati contraddittori o non costantemente replicati.

Anche ammesso che alle indagini neuroscientifiche si possa attribuire valenze di carattere 'generale', occorre tener conto che nel concreto del giudizio si tratta di valutare la singola persona, che può ben configurare situazioni di difformità rispetto all'ipotesi generale. "Se dal punto di vista scientifico e sperimentale, i progressi nell'assessment neurofisiologico appaiono importanti e potrebbero rappresentare un valido aiuto nelle fasi investigative, tuttavia tali tecniche si prestano ad inquietanti interrogativi sull'opportunità di affidare a macchine non infallibili il destino di una persona. Inoltre, c'è il rischio di una commercializzazione selvaggia di tali strumenti, che in alcune nazioni è già realtà ... autorevoli pareri si sono levati contro l'utilizzo indiscriminato di queste tecniche al di fuori di condizioni sperimentali"¹.

Va rilevato inoltre la prova per esser utilizzata in campo penale deve riferirsi a specifici rapporti tra la rilevazione e il comportamento oggetto di giudizio, non in generale alla personalità o alla reattività dell'individuo sottoposto ad esame.

Ai fini delle relazioni tra neuroscienze e ambiti giudiziari, si può concludere che certe tecniche 'moderne' tendenti a scoprire l'incidenza delle memorie e delle emozioni non risultano al momento tanto attendibili e valide da poter essere utilizzate senza riserve nell'indagine forense.

Secondo il neurobiologo Alberto Oliverio, né analisi genetiche né *brain imaging* sono in grado di portare contributi decisivi alla verità processuale, e di darci una fotografia decisiva della mente di una persona².

Nel campo civilistico sono rilevanti le scoperte della neuro-economia, che sempre più va diffondendosi come disciplina a sé stante, cercando di individuare i meccanismi neurobiologici sottostanti alle decisioni economiche. Il ruolo di questi studi è arrivare ad una migliore comprensione di cosa è importante quando le persone entrano in relazioni di tipo economico, e nelle procedure di

¹ Stracciari A. e al. *Neuropsicologia forense*, Il Mulino, Bologna 2010 (pp. 240-241).

² Oliverio A. Tutta la verità, nient'altro che la verità. *Neuroscienze, genetica e psicologia giudiziaria, Psicologia Contemporanea*, 2012, 233 (p. 60).

contrattazione e di conciliazione o mediazione. Vantaggi e limiti di questo approccio vanno valutati attentamente nelle loro ricadute sul piano giuridico-forense.

Rilevante in campo giuridico è anche la neuro-etica, intesa come approccio neuroscientifico applicato alla ideazione e azione morale, che cerca di valutare cosa avviene nel cervello quando la persona si trova di fronte ad una scelta di tipo morale.

Questi argomenti saranno oggetto del corso specialistico proposto, che vede una collaborazione e integrazione fra saperi neuroscientifici e scienze giuridiche.

- **Articolazione del corso:**

Il corso sarà articolato in più parti, curate da docenti specialisti della specifica tematica:

- Genetica e diritto
- Funzioni cerebrali e atti di rilevanza giuridica (civile e penale)
- Scoprire le emozioni nelle procedure giudiziarie: possibilità di inganno e deception, con riferimento anche all'analisi della scrittura
- Patologie mentali, capacità, pericolosità
- Neuro-economia: decision-making, trattazione e conciliazione
- Neuro-etica e risvolti giuridici

Per ciascun tema è previsto un intervento di tipo neuroscientifico e un 'discussant' giuridico, da scegliere in seguito.